



attraverso il sito web del CRA, che consente allo stato attuale di visualizzare 425 schede descrittive di altrettante varietà vegetali.

Al fine di promuovere il lavoro svolto dalle Strutture di ricerca dell'Ente per la produzione di innovazioni nel settore primario e non solo, nonché per facilitare l'accesso alle informazioni sulle innovazioni CRA, è stato realizzato il primo *"Catalogo della proprietà intellettuale del CRA"* nel quale sono state raccolte, dandone per la prima volta un importante quadro d'insieme, tutte le innovazioni attualmente attive, prodotte dai Centri e dalle Unità di ricerca e dal personale che in queste svolgono la loro specifica attività professionale.

- Trasferimento dei risultati della ricerca

In riferimento alle attività di trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca CRA, il 2011 ha rappresentato un momento importante da un punto di vista operativo per i rapporti collaborativi che si sono realizzati con le Regioni.

Quattro Regioni dell'ex-Ob.1, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, aderendo ad un piano di lavoro proposto dall'Ente, condiviso dal MiPAAF, dalle stesse Regioni, dalla Rete Interregionale per la ricerca e dalla rete dei Servizi regionali di sviluppo agricolo, hanno chiesto di dare attuazione alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca CRA nell'ambito di specifici contesti produttivi regionali e collaudare le metodologie e gli strumenti che al riguardo lo stesso CRA ha messo a punto (archivio dei risultati e delle innovazioni; piattaforma e-learning).

In particolare attraverso specifiche convenzioni con il CRA ognuna delle predette Regioni ha coinvolto il proprio personale tecnico (divulgatori e altro personale che svolge assistenza tecnica agli imprenditori agricoli) e gli altri portatori di interesse regionali per:

- utilizzare gli strumenti messi a punto dal CRA (banca dati dei risultati della ricerca e delle innovazioni e piattaforma e-learning);
- partecipare a giornate formative con i ricercatori, in presenza e a distanza (attraverso la costituzione di Comunità di pratiche e l'e-learning);
- organizzare incontri e/o seminari e/o visite dimostrative con i produttori;
- collaudare in campo e trasferire i risultati e le innovazioni prodotte dal CRA, oggetto della formazione, per le principali filiere agroalimentari del Mezzogiorno.

Tale attività si è concretizzata nella costituzione di 5 gruppi di lavoro (Comunità di pratiche) coordinati e animati dal CRA che utilizzando come mezzo di comunicazione la piattaforma e-learning appositamente realizzata e attraverso riunioni in plenaria, nell'ambito del quali è stato avviato un pratico confronto, non solo tra ricercatori e tecnici delle regioni coinvolte ma anche con altri portatori di interesse individuati dalle Regioni stesse, programmando e attivando con queste concrete azioni dimostrative per l'applicazione di alcuni risultati CRA a partire dal nuovo anno.

Tali attività sono state oggetto di promozione e condivisione anche con le Regioni dell'Italia Settentrionale per il tramite della Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca attraverso incontri appositamente organizzati dalla Rete e dallo stesso CRA.

- Innovazioni e spin-off

Nel 2011, sulla scorta dell'esperienza maturata dallo spin-off sostenuto dal CRA autorizzato nel corso del 2010, sono stati avviati specifici incontri con il personale dell'Ente, promossi dai Direttori di Dipartimento, per fornire tutte le informazioni necessarie alla costituzione di nuove imprese.

R

Marina Lellorici



CRA

Inoltre proprio per incoraggiare e promuovere le innovazioni e le eventuali idee spin-off del personale CRA, è stata curata e supportata da un punto di vista tecnico-scientifico la partecipazione di ricercatori dell'Ente a premi ed iniziative nazionali riguardanti il tema dell'innovazione:

- bando ITWINN (Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici) per la "Miglior Inventrice" e "Miglior Innovatrice" d'Italia: sono state prodotte e presentate al concorso 4 schede descrittive di altrettanti brevetti prodotti da ricercatrici CRA. Ciò ha consentito di far conoscere ad altri partecipanti la presenza di innovazioni anche nel comparto agroalimentare, finora mai tenuto in considerazione.
- Start Cup 2011 CNR - Il Sole 24 Ore: il CRA ha partecipato con una propria "Business Ideas" all'iniziativa organizzata dal CNR in collaborazione con la principale testata economica nazionale de *Il Sole 24 Ore* e con la società *in house* di trasferimento tecnologico *Rete Ventures* partecipata dallo stesso CNR, volta a promuovere la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (*spin-off*), a partire dalle Idee innovative più promettenti che possono nascere in seno agli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) grazie al lavoro e all'ingegno dei propri ricercatori.



Pertanto, la collaborazione e il confronto con altri Enti, la possibilità di promuovere attraverso i siti degli Enti partecipanti e de *Il Sole 24 Ore* la partecipazione del CRA, ha consentito al nostro Ente di far conoscere l'esistenza di iniziative di impresa anche nel settore della ricerca e della sperimentazione agraria.

In più, i ricercatori CRA partecipanti sono stati seguiti nella preparazione dei "progetti di impresa" oltre che dal Servizio Trasferimento e Innovazione anche da soggetti esperti nella predisposizione di business plan messi a disposizione dalla Rete Venture CNR, che vanta una consolidata esperienza proprio in materia di spin-off, e con il quale il CRA attraverso il Servizio Trasferimento e Innovazione ha da tempo mantenuto rapporti di collaborazione e scambi reciproci di conoscenze.

Sviluppo dei sistemi informativi

E' stata realizzata l'installazione completa delle attrezzature per il nuovo CED acquistate nel 2010 e costituite da sei server fisici con tecnologia "blade", di cui uno interamente dedicato alle procedure di backup e gli altri destinati ad ospitare tutti i server virtuali necessari per gli applicativi. E' stato inoltre installato l'apparato di storage costituito da dischi in "RAID" e da un sistema robotizzato a cassette per il backup. Il tutto è stato configurato in modo da non avere alcun "single point of failure", ridondando ogni apparato di connessione.

E' stato seguito il progetto di connessione delle sedi dell'Ente nell'ambito della convenzione quadro SPC che prevede la realizzazione di una rete Intranet fisica mediante la rete MPLS di Fastweb. Ogni struttura del CRA è divenuta parte di una rete geografica privata che esce su Internet solamente attraverso il CED. Ciò consente nell'immediato di gestire in modo unitario la sicurezza perimetrale e in un futuro non lontano di gestire centralmente anche alcuni aspetti dell'infrastruttura periferica; ad esempio, uniformando le policy di gestione, garantendo la distribuzione di antivirus, sistemi operativi e software per la produttività individuale e di gruppo. Sono state collegate 54 delle 61 sedi previste dal piano.

E' stata stipulata una convenzione tra CRA e Postecom, nell'ambito della quale è stato fornito un kit per la firma digitale ad ogni Direttore di struttura di ricerca e ad ogni Dirigente di Direzione centrale o di Servizio dell'Amministrazione centrale.

Sono stati installati e messi in funzione il software Realgar per la gestione del patrimonio immobiliare, il software Web Rainbow (in fase sperimentale) per la gestione del protocollo informatico e un nuovo antivirus (Sophos) destinato ad essere utilizzato da tutte le postazioni di lavoro dell'Ente.

Sono state sviluppate o adeguate procedure autoprodotte o sviluppate sotto la direzione del CRA per la rendicontazione del tempo dedicato dal personale alle attività (Timesheet) per il

Maggio-Istituto-C



CRA

collegamento tra banca dati progetti e contabilità e per la rendicontazione dei progetti di ricerca (Autorend), per l'erogazione di assistenza agli utenti (Service Desk).

E' stata infine espletata una gara per l'acquisizione di software per la gestione e la rendicontazione integrata di progetti, risorse umane, procedure di valutazione di strutture e personale.

GESTIONE DEL PERSONALE

Piano Triennale del Fabbisogno di personale per gli anni 2011-2013. Piano assunzionale anni 2009 e 2010

L'aggiornamento della programmazione di fabbisogno di personale che ha interessato il triennio 2011-2013, è stata operata in base alle previsioni normative e regolamentari disciplinanti la materia così come delineate dalla circolare emanata, in data 18 ottobre 2011, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nello specifico è opportuno evidenziare che l'elaborazione del piano è stata effettuata all'esito di una ricognizione dei fabbisogni di acquisizione del personale compiuta unitamente al Servizio Reclutamento del Personale, data la condivisione delle competenze inerenti l'adempimento in parola.

La ricognizione di cui trattasi si è basata su due principali linee di rilevazione: da un parte si è tenuto conto delle necessità organizzative connesse alle esigenze istituzionali dell'Ente nel suo complesso con riferimento alle strutture di ricerca e all'Amministrazione Centrale, che hanno permesso di evidenziare i profili professionali di cui le citate unità organizzative hanno maggiormente bisogno per lo svolgimento dell'attività di competenza.

Dall'altra è stata operata un'attenta analisi comparata tra i dati relativi all'andamento dei pensionamenti di personale negli ultimi anni nonché di quelli che si prevedono nel periodo di riferimento del piano e i dati relativi alle assunzioni effettuate dal 2006 al 2010. Tale comparazione ha permesso di individuare i profili professionali ove maggiori risultano essere stati gli "esodi" di personale non oggetto di adeguata sostituzione.

L'individuazione dei fabbisogni di personale contenuta nel piano è stata, quindi, il risultato delle due direttrici sopra individuate inserite nel quadro delle disposizioni legislative intervenute in materia di assunzioni di personale negli anni 2009 e 2010.

Per quanto concerne, poi, i documenti elaborati, si deve segnalare che, unitamente al piano in parola, sono stati predisposti la richiesta di assunzioni per gli anni 2009 e 2010 - possibile solo a seguito delle disposizioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare sopra indicata - e la richiesta di autorizzazione ad assumere per le unità di personale previste per gli anni 2012 e 2013.

Peraltro, le attività sopra specificate sono state anticipate da un provvedimento di riduzione della dotazione organica dell'Ente, adottato in base a quanto previsto dalle norme in materia di riduzione delle spese di personale delle pubbliche amministrazioni.

Elaborazione di una tabella ricognitiva del personale di ruolo e non di ruolo addetto alle aziende, presente nelle strutture, con indicazioni delle mansioni svolte

L'attività in argomento, ricompresa nel più ampio obiettivo strategico diretto ad individuare una proposta di razionalizzazione della rete delle aziende agrarie dell'Ente, nasce dall'esigenza di delineare un quadro puntuale del personale che, a vario titolo e con diversi compiti e funzioni, svolge la propria prestazione lavorativa presso le aziende dell'Ente.

Considerato, infatti, che le aziende agrarie hanno un ruolo essenziale nell'ambito della mission istituzionale dell'Ente, in particolare con riguardo all'attività di ricerca e sperimentazione che presso di esse viene effettuata, è stato importante individuare quante risorse umane





impiegate sia per la stessa attività di ricerca, che per la gestione ed il mantenimento delle strutture aziendali.

Le risultanze della rilevazione, con riguardo alle tipologie di attività che vengono svolte dal citato personale, sono state messe a disposizione del gruppo di lavoro che è stato appositamente istituito per individuare misure per il miglioramento organizzativo e la razionalizzazione della rete delle aziende. In quest'ottica, attraverso l'analisi del dato potranno, infatti, essere elaborate le proposte per un più adeguato impiego delle risorse umane.

Attività di supporto alle strutture di ricerca

Dall'introduzione dell'applicativo del "Cedolino Unico" da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel sistema delle paghe SPT mediante il quale avviene la gestione stipendiale dei dipendenti dell'Ente, a decorrere dal 1° gennaio 2011, il Servizio provvede alla liquidazione anche delle competenze del lavoro accessorio del personale di ruolo in servizio presso i Centri e le Unità di Ricerca che in precedenza provvedevano a tali adempimenti.

Degna di menzione è, inoltre, la competenza connessa alla comunicazione dei dati retributivi del personale al fine di supportare le strutture nell'attività di rendicontazione dei progetti di ricerca per quanto riguarda tali voci di costo. Poiché in materia si sono fatti più puntuali e diversificate le richieste delle strutture il Servizio ha dovuto provvedere a tutte le richieste secondo le esigenze rappresentate anche attraverso il contatto diretto con le società di audit dei progetti di ricerca.

Attività in materia previdenziale

Nel corso del 2011, è continuata l'attività di sistemazione delle posizioni previdenziali del personale di provenienza dai comparti di contrattazione privatistica (circa 60 persone), che ha conservato, previa opzione, il regime contributivo INPS con riferimento al periodo da settembre 2008 ad aprile 2009.

E' stato indispensabile coinvolgere in questa attività sia quest'ultimo Istituto che il Servizio SPT del MEF che gestisce per l'Ente le partite stipendiali e l'individuazione degli importi da versare a titolo di contributi nonché delle connesse denunce.

Al riguardo, seppure con notevoli sforzi, è stato possibile far dialogare le due Amministrazioni sopra indicate e con la partecipazione dei dipendenti del Servizio che sono adibiti al trattamento economico, di far predisporre la nuova ripartizione contributiva per il periodo sopra indicato.

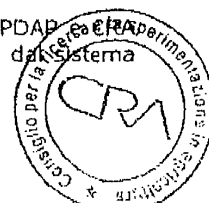
La complessa attività sopra descritta ha trovato un prima fase di definizione nel mese di dicembre 2011 durante il quale il Servizio SPT ha provveduto all'inoltro delle nuove denunce EMENS per il personale interessato provvedendo, peraltro, a recuperare dall'INPDAP la contribuzione versata a questo Istituto e che a seguito delle nuove denunce dovrà essere invece versata alla gestione INPS.

La conclusione definitiva dell'adempimento si verificherà una volta recepite da parte dell'INPS le nuove denunce e definita la situazione dei versamenti contributivi alla luce delle medesime.

In parallelo con la sistemazione contributiva del personale a tempo indeterminato dal mese di giugno 2011 è iniziata un'ulteriore verifica della situazione contributiva relativa alla gestione separata presso l'INPS per le collaborazioni e gli assegni di ricerca attivati presso tutte le strutture dell'Ente.

Inoltre è da evidenziare in merito alla situazione previdenziale dell'Ente, che sono state esperite le necessarie attività al fine di concludere il trasferimento delle risorse da parte dell'INPDAP per quanto riguarda i trattamenti di fine servizio e di fine rapporto del personale transitato nel ruolo dell'Ente.

In particolare, è definita la stipula di un atto integrativo alla convenzione tra INPDAP e CRA per la sistemazione in entrata del personale.





previdenziale relativo al regime proprio delle amministrazioni dello Stato a quello proprio di ente pubblico di ricerca.

ATTIVITA' FORMATIVA

Per effetto delle rigorose misure di contenimento della spesa pubblica intraprese nell'estate del 2010 (decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010), le risorse finanziarie destinate alla formazione hanno subito per il 2011 una drastica riduzione. Pur tuttavia, grazie ad una serie di iniziative mirate a contenere la spesa, il programma delle attività formative nel corso del 2011 è stato articolato e di buona qualità.

Tra le novità più significative introdotte rileva menzionare l'istituzione dell'Albo dei docenti interni che ha consentito di valorizzare e di attingere al patrimonio di conoscenze e di professionalità in dotazione all'Ente e di risparmiare sui costi della docenza. Del pari, l'organizzazione di corsi residenziali e l'utilizzo delle foresterie per l'alloggio dei partecipanti al corso hanno consentito di contenere i costi di missione gravanti sui Centri/Unità di appartenenza.

In estrema sintesi, in attuazione del programma previsto nel Piano formativo 2011 sono stati realizzati 18 corsi di formazione per un totale di 38 edizioni, erogate 854 ore di lezioni per un totale di 843 partecipanti.

Personale livellato tecnico, ricercatori e tecnologi

Il Piano formativo 2011 ha privilegiato il settore tecnico-scientifico del CRA, ponendo particolare attenzione ai profili tecnici per i quali un'accurata analisi dei fabbisogni formativi era stata espletata nel 2010. Sulla base delle esigenze formative emerse, sono stati programmati 12 corsi attinenti a discipline di carattere tecnico-scientifico.

Nella specie, i corsi di statistica di base e multivariata, di geostatistica hanno suscitato notevole interesse, coinvolgendo circa 230 tra collaboratori tecnici, ricercatori e tecnologi.

Le cinque edizioni del corso di informatica di base hanno altresì avuto ampio seguito, con una partecipazione di 72 dipendenti tra collaboratori ed operatori tecnici dislocati in cinque sedi diverse.

All'area statistica sono stati affiancati quattro corsi teorico-pratici inerenti tecniche e strumentazioni in uso e/o in dotazione alle strutture dell'Ente, al fine di consentire ai collaboratori ed agli operatori tecnici di acquisire e migliorare le conoscenze specialistiche attraverso la formazione in micro-gruppi. I corsi hanno trattato, rispettivamente, i seguenti argomenti: "Spettrometri di massa e spettrofotometria ad assorbimento atomico", "Laboratorio di biologia cellulare e coltura in vitro; fitotroni e camere di crescita", "Sistemi di cromatografia e sistemi di cromatografia interfacciati con MS", "Sequenziatori a più capillari e robot per l'estrazione di DNA".

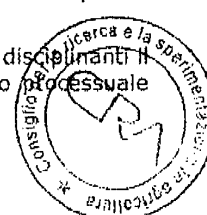
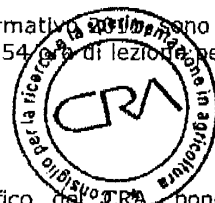
Tutti i corsi menzionati sono stati realizzati da docenti interni iscritti al relativo Albo.

Per la realizzazione di due corsi specialistici di informatica avanzata destinati ai tecnici informatici dell'amministrazione centrale e ad alcuni referenti informatici delle strutture di ricerca, ci si è rivolti ad una società specializzata nel settore.

Personale livellato amministrativo

Con riferimento al personale amministrativo, il Piano formativo 2011 ha previsto cinque corsi finalizzati a soddisfare esigenze di aggiornamento riconducibili al mutamento del quadro normativo di riferimento.

In particolare, sono stati realizzati due corsi, rispettivamente sui principi generali disciplinanti il procedimento amministrativo ed uno sulle novità introdotte in materia di diritto processuale





amministrativo. A seguito delle novità introdotte dal Regolamento degli appalti pubblici (DPR 207/2010) e dalla legge sulla tracciabilità dei pagamenti, un apposito corso è stato tenuto da un dirigente dell'amministrazione centrale a beneficio dei referenti per l'attività negoziale delle strutture e della sede centrale. In materia di gestione del personale, è stato organizzato il corso di formazione e aggiornamento in materia di incarichi occasionali e consulenze nel pubblico impiego, mansioni, incompatibilità, cumulo impieghi.

In conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del CRA, è stato realizzato un apposito seminario destinato a tutto il personale in materia di legalità, cultura dell'integrità e di etica pubblica.

Dirigenti

Sebbene il Piano formativo 2011 abbia previsto soltanto il corso in materia di tecniche di comunicazione a beneficio dei dirigenti, questi ultimi hanno comunque preso parte agli altri corsi di aggiornamento realizzati per il personale amministrativo. In alcuni casi, corsi individuali su richiesta sono stati autorizzati ai quali ha fatto seguito l'effettuazione di "formazione a cascata" in corsi interni (cfr. corso sul regolamento degli appalti pubblici).

Attività connesse all'assegnazione di borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e soggiorni di studio all'estero per ricercatori e tecnologi

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge 240/2010 (c.d. Legge Gelmini), si è proceduto alla revisione del Regolamento per borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca e stage all'estero ed alla relativa adozione il 20 luglio 2011 (Decreto commissariale n. 129/C).

Nell'ottica di stimolare l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca del CRA e di favorire l'aggiornamento del personale scientifico, è stato previsto un apposito stanziamento in bilancio per la promozione di soggiorni di studio all'estero. Il 4 luglio 2011 è stato pubblicato il bando del CRA per stage all'estero dei ricercatori e tecnologi dipendenti dell'Ente. All'esito delle procedure di selezione, 34 programmi di attività di ricerca sono stati ritenuti idonei ed i relativi stage autorizzati per periodi da tre mesi ad un anno.

Gestione del patrimonio

Uso abitativo. Nel corso del 2011 la situazione relativa alla concessione di alloggi ad uso abitativo si è completamente stabilizzata nel senso che sono state formalizzate tutte le concessioni in favore degli aventi diritto. Ovviamente le situazioni oggetto di contenzioso seguono un diverso iter che è di competenza di un altro servizio.

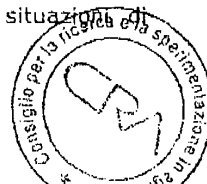
Foresterie. E' proseguita l'attività di monitoraggio dell'utilizzo delle foresterie tenuto conto che la stessa si espleta sulla base dei resoconti trasmessi dai Direttori dei centri e delle Unità.

Attività tecniche finalizzate alla definizione di situazioni di contenzioso. Nel corso dell'anno sono state effettuate tutte le attività di supporto tecnico necessarie alla definizione preventiva delle situazioni anomale riscontrate e/o all'avvio di contenziosi. Sono state, pertanto, risolte molte situazioni quali quella con la Provincia di Rieti, l'Anas, il Comune di Monterotondo.

Regolarizzazione catastale. Sono state portate a termine la quasi totalità delle attività finalizzate alla regolarizzazione catastale. Le situazioni ancora da definire sono rinvenienti, per la maggior parte da nuovi assetti territoriali e da provvedimenti normativi che, nel tempo, hanno mutato la natura del classamento dei fabbricati. La corretta definizione dei parametri legati alle rendite catastali porterà ad un riallineamento dei valori di bilancio ed avrà effetti sull'ammontare delle imposte. In questo senso, il supporto del Servizio dell'Amministrazione centrale ha contribuito a definire in via conciliativa e/o mediante ricorso situazioni di accertamento effettuati dall'Agenzia del territorio e dagli Uffici tributari comunali.

19

Mergeletto C.





Supporto alle strutture per la realizzazione di interventi di carattere strutturale. In accordo col Ministero delle Politiche agricole, sono state definite le procedure finalizzate all'ottenimento di finanziamenti destinati agli interventi strutturali nei Centri e nelle Unità di ricerca. Sulla base di una specifica programmazione, tenuto conto delle priorità segnalate dai responsabili delle strutture, sono stati avviati interventi finalizzati ad assicurare alle strutture la piena funzionalità.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare. Ai fini di una efficace valorizzazione del patrimonio dell'Ente, sono stati avviati, nel corso del 2011, importanti rapporti con l'Agenzia del demanio. Lo scopo è stato quello di addivenire alla sottoscrizione di una Convenzione che affidasse all'agenzia il compito di valorizzare il patrimonio non funzionale né strumentale dell'Ente mediante vendita ovvero mediante soluzioni alternative finalizzate alla redditività.

Alienazione del compendio immobiliare di Lecce. Alla fine dell'anno un'importante operazione di vendita è stata conclusa con l'Università del Salento che ha acquistato l'intero compendio immobiliare di Lecce già sede dell'Unità di ricerca per l'individuazione e lo studio di colture ad alto reddito in ambiente caldo arido (CRA-CAR). Il ricavato di tale vendita che si è formalmente conclusa nei primi mesi del 2012, sarà destinato al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture di ricerca continuando a perseguire il progetto di integrazione funzionale che passerà anche attraverso la creazione delle cittadelle della Ricerca.

Per quanto riguarda la creazione della cittadella di Monterotondo è in corso di definizione il progetto di urbanizzazione che servirà alla redazione del progetto definitivo da sottoporre all'approvazione delle competenti autorità.



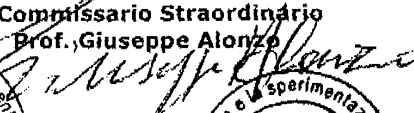
CONCLUSIONI

Grazie alla stabilità delle risorse finanziarie acquisite nel 2011 l'andamento generale della gestione ha sostanzialmente rispettato le esigenze operative e funzionali dell'Ente.

Sono stati perseguiti in modo efficace le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici tradotti anche nel documento di bilancio dell'anno di riferimento.

E' stato possibile garantire la continuità dell'attività, ampliare l'area della progettualità scientifica, valorizzare le professionalità in servizio attraverso una formazione attenta alle esigenze dell'Ente, mantenere e sviluppare positivamente rapporti di collaborazione con altre Istituzioni nazionali ed estere.

Il Commissario Straordinario
Prof. Giuseppe Alonzo



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 7/2012

Il giorno 18 aprile 2012 alle ore 13,30 il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito presso la sede dell'Ente, in Via Nazionale n. 82, regolarmente convocato con nota Prot. n. 2777/3 del 16 aprile 2012 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Esame consuntivo 2011
3. Asseverazione del rispetto dei limiti di spesa ai sensi della legislazione vigente
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Dott. Gaetano Spampinato – Presidente
- Dott. Francesco Scala – membro effettivo
- Dott.ssa Enrica Fulci – membro effettivo

E' presente per il C.R.A. la dr.ssa Speranza De Chiara, Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria.

Assiste alla seduta in sostituzione del Segretario, la dr.ssa Luigia Summa.

In merito al punto 1. all'O.d.G. il Presidente non ha comunicazioni da effettuare.

In merito al punto n. 2. all'O.d.G. il Collegio prende in esame il bilancio consuntivo 2011 e la relative Relazioni tecnica ed amministrativa del Direttore Generale, trasmessi con nota Prot. n. 2564/3.4 del 2 aprile 2012.

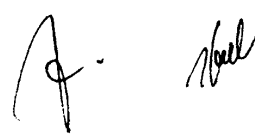
Anteriormente alla disamina del Bilancio Consuntivo 2011, si procede all'analisi del riaccertamento dei residui attivi e passivi 2011 predisposto dai competenti uffici dell'Ente ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di amministrazione e contabilità del CRA.

Il Collegio procede poi all'esame del conto consuntivo 2011 interrompendo i lavori alle 16,30 ed aggiornando la seduta alle ore 12,30 del 19 aprile 2012.

Il giorno 19 aprile 2012 alle ore 12,30 il Collegio dei Revisori dei Conti, in prosieguo alla riunione del 18 aprile 2012 si è riunito presso la sede dell'Ente, in Via Nazionale n. 82, per completare la trattazione dell'ordine del giorno di cui alla nota di convocazione Prot. n. Prot. n. 2777/3 del 16 aprile 2012.

Sono presenti:

- Dott. Gaetano Spampinato – Presidente
- Dott. Francesco Scala – membro effettivo
- Dott.ssa Enrica Fulci – membro effettivo



E' presente per il C.R.A. la dr.ssa Speranza De Chiara, Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria.

Assiste alla seduta in sostituzione del Segretario, la dr.ssa Luigia Summa.

Il Collegio prosegue alla verifica del conto consuntivo 2011 dell'Ente esaminando l'avanzo di amministrazione e la situazione patrimoniale.

Alla conclusione dei lavori, il Collegio redige la Relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 allegata al presente verbale (All. 1).

In merito al punto n. 3 all'O.d.G. il Presidente, così come previsto dalla Circolare del M.E.F., Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33/2011, procede, di concerto con gli altri membri del collegio alla verifica del monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010. A tal fine, il competente servizio dell'Ente, così come previsto dalla già citata Circolare del M.E.F., ha redatto una scheda riepilogativa che viene allegata (All. 2) al presente verbale, formandone parte integrante.

Il Collegio, pertanto, procede all'esame di quanto contenuto nella citata scheda di monitoraggio verificandone la correttezza dei dati rilevati.

Il Presidente del Collegio fa quindi presente che procederà a disporre l'invio, per il tramite dei competenti uffici dell'Ente, della scheda medesima all'IGF – Ufficio VII del M.E.F.

Non avendo altro da discutere la seduta è tolta alle ore 16,00.

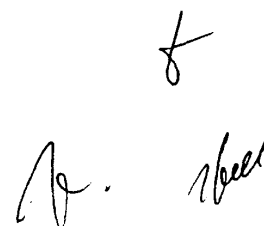
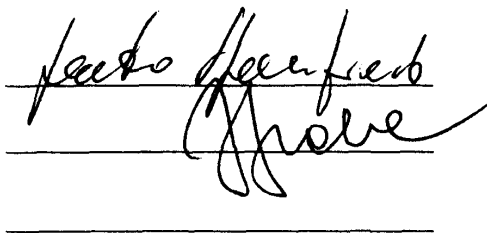
Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 19 aprile 2012

Dr. Gaetano Spampinato

Dr. Francesco Scala

Dr. ssa Enrica Fulci



AII.1

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011 DELL'ENTE****RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

Dall'esamina dei dati di bilancio dell'Ente emerge che l'esercizio 2011 registra un incremento dello smaltimento dei residui attivi e passivi rispetto al 2010, infatti, nell'esercizio sono stati estinti crediti per € 33.104.830,92 rispetto ai riscossi del 2010 di € 21.195.764,06, mentre il totale delle variazioni registrate nel 2011 è pari ad € -3.738.088,23 contro un totale variato 2010 di € -1.367.964,53.

L'ammontare dei residui attivi accertati a fine esercizio è pari ad € 142.738.964,10.

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi, il totale dei debiti estinti nel 2011 è pari ad € 35.468.209,03 rispetto al totale pagato nel 2010 di € 28.140.983,68, mentre il totale delle variazioni registrate nel 2011 è pari ad € -1.268.299,39 contro un totale variato 2010 di € -2.313.048,02.

L'ammontare dei residui passivi accertati a fine esercizio è pari ad € 25.375.873,97.

RESIDUI ATTIVI

Le variazioni apportate ai Residui Attivi, analiticamente indicati negli elenchi dei Residui Attivi allegati al Conto Consuntivo 2011, ammontano a complessivi € -3.738.088,23 e sono composte da variazioni in meno per € 3.921.167,12 riferite in particolare a diseconomie derivanti da progetti di ricerca per minori importi riconosciuti in fase di liquidazione, e da variazioni in più per € 183.078,89. Le variazioni si riferiscono ai seguenti CRAM:

Variazione Residui Attivi

CRAM 2 - Direzione Generale	-2.320.900,40
	10,27
CRAM 3 - Direzione Centrale Attività Scientifiche	-1.600.266,72
	179.760,90
CRAM 4 - Direzione Centrale Affari Giuridici	3.307,72
TOTALE	-3.738.088,23

Pertanto il quadro riassuntivo della situazione dei residui attivi è quello riportato nel seguente prospetto:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2011	Variazioni 2011	Residui riscossi	Somme da riscuotere al 31/12/2011
1. Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Direzione Generale	28.416.657,84	-2.320.890,13	10.371.801,45	15.723.966,26
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	138.694.343,64	-1.420.505,82	20.579.847,58	116.693.990,24
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	12.470.881,77	3.307,72	2.153.181,89	10.321.007,60
Totale	179.581.883,25	-3.738.088,23	33.104.830,92	142.738.964,10

Il tasso di smaltimento dei residui attivi risulta essere pari al 21%.

Relativamente al CRAM della Direzione Generale le somme riscosse in c/residui pari ad € 10.371.801,45 recepiscono l'incasso di € 10.000.000,00 riferito al trasferimento delle risorse da parte dell'INPDAP così come indicato nell'atto aggiuntivo all'accordo tra INPDAP e CRA sottoscritto nel 2008 e riferito al trasferimento delle somme maturate a titolo di TFS e TFR alla data del 30/9/2004 dal personale dipendente e iscritto all'INPDAP fino alla predetta data.

Le variazioni negative che si registrano al CRAM della Direzione Generale, trovano giustificazione negli importi variati per complessivi € -2.318.276,00 riferiti alla cancellazione di due residui attivi (n. 30038 del 10/10/2008, n. 30039 del 10/10/2008) riferiti a risorse che erano state riconosciute all'Ente con D.P.C.M. del 16/11/2007 (€ 1.968.304,00) di *"autorizzazione alla stabilizzazione ed assunzione dei vincitori di concorso degli enti di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 520, L. 296/06"* e con D.P.R. del 29/11/2007 (€ 349.972,00) di *"autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici e di ricerca, a norma dell'art. 1, comma 513, L. 296/06"*.

L'Ente ha proceduto nel corso del 2011 alla rettifica dei residui anzidetti a seguito della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze che con nota n. 63166 del 23/5/2011 ha notificato all'Amministrazione che gli importi suindicati dovevano intendersi ricompresi negli stanziamenti a legislazione vigente destinati al funzionamento (capitolo 2083) dell'Ente medesimo per il triennio 2009-2011.

Quanto riscosso dal Centro di responsabilità della Direzione Centrale Attività Scientifiche deve intendersi riferito in larga parte alle strutture di ricerca. I residui riscossi riconducibili per € 17.592.703,02 al titolo I delle entrate correnti sono in larga parte riferiti a progetti straordinari, € 726.467,71 sono le riscossioni relative alle entrate in c/capitale ed infine € 2.260.676,85 relative alle partite di giro riconducibili per lo più a quote di progetti straordinari che l'Ente trasferisce a strutture esterne.

L'ammontare dei residui attivi al 31/12/2011 provenienti dagli esercizi precedenti è pari ad € 142.738.964,10 e sono così composti: € 101.108.452,52 riferiti alle entrate correnti, € 28.715.465,45 relative al c/capitale ed € 12.915.046,13 alle partite di giro.

Pertanto i complessivi residui attivi, pari ad € 167.764.198,48, sono la risultante di € 142.738.964,10 proveniente dalle gestioni precedenti, più € 25.025.234,38 provenienti dalla gestione di competenza.

RESIDUI PASSIVI

Le variazioni apportate ai Residui Passivi, analiticamente indicati negli elenchi dei Residui Passivi allegati al Conto Consuntivo 2011, ammontano a complessivi € -1.268.299,39 e sono composte da variazioni in meno per € 1.302.922,12 e da variazioni in più per € 34.622,73, si riferiscono ai seguenti CRAM:

Variazione Residui Passivi

CRAM 3 – Direzione Centrale Attività Scientifiche	-1.290.260,51
	32.746,61
CRAM 4 – Direzione Centrale Affari Giuridici	-12.661,61
	1.876,12
TOTALE	-1.268.299,39

Pertanto il quadro riassuntivo della situazione dei residui passivi è quello riportato nel seguente prospetto:

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2011	Variazioni 2011	Residui pagati	Somme da pagare al 31/12/2011
1. Presidenza	17.289,24	0,00	11.977,73	5.311,51
2. Direzione Generale	361.944,59	0,0	229.623,58	132.321,01
3. Direzione Centrale Attività Scientifiche	43.205.611,39	-1.257.513,90	20.214.288,78	21.733.808,71
4. Direzione Centrale Affari Giuridici	18.527.537,17	-10.785,49	15.012.318,94	3.504.432,74
Totale	62.112.382,39	-1.268.299,39	35.468.209,03	25.375.873,97

Il tasso di smaltimento dei residui passivi risulta essere pari al 59%.

Quanto pagato dalla Presidenza pari ad € 11.977,73 è riferito esclusivamente al titolo I mentre il pagato dalla Direzione Generale è riferito per € 90.593,39 alle spese correnti e per € 139.030,19 alle spese in c/capitale.

I pagamenti della Direzione Centrale Attività Scientifiche sono riferiti per € 10.343.816,76 alle spese correnti, per € 5.365.492,91 alle spese in c/capitale e per € 4.504.979,11 alle partite di giro. Con riferimento alle spese correnti il dato più rilevante è dato dalle spese per beni e servizi pari ad € 6.637.821,57.

Le somme pagate dalla Direzione Centrale Affari Giuridici sono così composte: € 6.065.312,24 per spese correnti, € 2.415.593,01 per spese in c/capitale, € 6.531.413,69 per partite di giro.

Per quanto riguarda il pagato in c/residui delle spese correnti il dato più rilevante è dato dalla categoria oneri per il personale con un pagato di € 5.014.179,01.

I residui degli esercizi precedenti pari ad € 25.375.873,97 si compongono per € 8.157.742,43 riferiti alle spese correnti, € 4.385.542,07 alle spese in c/capitale ed € 12.832.589,47 alle partite di giro.

Pertanto, i complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza pari ad € 48.207.590,51, ammontano ad € 73.583.464,48.

Ultimato l'esame delle risultanze del Riaccertamento dei residui, il Collegio procede alla disamina del Bilancio Consuntivo 2011 trasmesso dall'Amministrazione, nelle sue varie poste attive e passive, con particolare riferimento alla gestione dei residui ed all'avanzo di amministrazione.

CONTO CONSUNTIVO 2011

Il Conto consuntivo che viene presentato al Collegio dei revisori con la citata nota del 2 aprile 2012 per il parere di propria spettanza concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il documento si compone dei documenti prescritti all'art. 35 del RAC: Conto del bilancio, Conto economico e Stato Patrimoniale ed è altresì corredato della Situazione Amministrativa e Relazione sulla gestione.

Il Conto consuntivo dell'Ente redatto nel rispetto degli schemi previsti dal D.P.R. n. 97/2003, è strutturato ai sensi del D.lgs. n. 454/99 e del Regolamento di Amministrazione e contabilità in quattro Centri di Responsabilità di primo livello.

Le relative spiegazioni sono fornite nella nota integrativa che fa parte integrante del Conto Consuntivo, assieme alla Relazione sulla gestione.

Le risultanze contabili si compendiano nelle seguenti cifre.

GESTIONE FINANZIARIA

RIEPILOGO ENTRATE

	Previsioni definitive Entrate	Accertato	Riscosso c/competenza
Avanzo di amm.ne iniziale	146.303.804,62		
I - Entrate correnti	128.187.913,14	129.212.676,25	113.295.446,21
II - Entrate in conto capitale	4.870.446,13	4.875.447,14	1.879.659,10
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di giro	62.087.847,03	50.052.992,49	43.940.776,19
Totale entrate di competenza	195.146.206,30	184.141.115,88	159.115.881,50
Totale generale delle entrate	341.450.010,92		